Secondo dati ufficiali

Economia stagnante

L'occupazione risente della sfavorevole congiuntura - Seimila gli operai posti a orario ridotto

Novara, 17 settembre.
Da più parti si levano allarmanti giudizi sulla economia novarese e vengono proposti convegni ad alto livello per lo studio della situazione e per proporre eventuali rimedi. Nei giorni scorsi il problema è stato discusso al Consiglio provinciale; oggi, il mensile edito dalla Camera di Commercio ritorna sull'argomento con alcuni dati significativi.

L'occupazione, in provincia, negli ultimi 10 anni è aumentata dell'1,7 per cento, ma per quanto concerne gli addetti all'industria, è diminuita del 3,7 per cento. Il numero dei disoccupati ha sfiorato, l'inverno scorso, i seimila e anche se è poi sceso in maggio a 4800, tale cifra rappresenta un'aliquota notevole. Tanto più, se si tiene conto che almeno seimila lavoratori, impegnati a orario ridotto, beneficiano attualmente della cassa integrazione guadagni.

Trattando della crisi dei tessili, la pubblicazione della Camera di Commercio, rilevato che il settore laniero è poco rappresentato in provincia di Novara, mentre è sviluppato quello cotoniero, specie nella filatura e prima tessitura, dice: *«Si parla in modo ricorrente di crisi strutturale, ciò non significa tanto mancato aggiornamento degli impianti, quanto insufficiente processo di riconversione degli indirizzi produttivi nel senso di una maggiore specializzazione verso prodotti aventi più alto valore aggiunto. Come le congiunture favorevoli coprono questi ed altri problemi strutturali, così quelle sfavorevoli rivelano i nodi non ancora risolti».*

L'occupazione tessile è sempre, per ragioni di struttura, tendenzialmente calante: è passata da 30.668 addetti nel 1961 a 17.307 del 1969, senza tenere conto del comparto fibre artificiali che è passato da 6314 addetti del 1961 ai 4843 del 1969. Al contrario, il più specializzato settore dell'abbigliamento, pur se non privo di difficoltà attuali, ha aumentato la sua occupazione da 8383 addetti del 1961 al 9830 dello scorso anno. *«L'attuale negativo congiuntura* — dice il periodico — *ha prodotto i più sfavorevoli effetti non tanto come aumento della disoccupazione, quanto nella sottoccupazione ed i motivi di apprensione sono dovuti alla possibilità che, persistendo l'attuale stasi, la sottoccupazione si traduca in disoccupazione palese od occulta».*

L'ufficio statistiche della Camera di Commercio fa, però, qualche ottimistica previsione: *«Se, come si spera, i recenti provvedimenti posti in atto a sostegno della congiuntura e gli sbocchi di mercato interno ed estero prospetteranno entro la fine del 1971, tendenze più favorevoli, dovrebbe risultare possibile un superamento dei residui ostacoli per un riequilibrio produttivo provinciale».*

Quali sono stati i settori che negli ultimi dieci anni hanno subito le maggiori variazioni (in più o in meno) in fatto di occupazione? Fermo il numero di addetti per l'industria estrattiva e per gli alimentaristi, sono scesi da 3780 a 3250 gli addetti al settore del legno e del mobile; da 4780 a 3710 i metallurgici; da 4730 a 3370 gli addetti alla lavorazione delle pietre; da 5430 a 4820 i «chimici»; da 2230 a 1780 gli addetti alla cartotecnica; da 14.300 a 12.000 gli addetti all'edilizia. Del calo dei tessili si è detto. Per contro, come abbiamo visto, sono aumentati gli addetti all'abbigliamento, calzature e pelli; gli addetti al settore meccanico ed elettromeccanico (da 20.800 a 24.752); gli addetti alla editoria (da 1600 a 2770). Il bilancio è, comunque, negativo: secondo le statistiche gli occupati nell'industria che erano in totale dieci anni fa 102.200 sono scesi a 98.400.

La perdita di un certo numero di posti di lavoro non sembra, tuttavia, aver lasciato vuoti occupazionali permanenti, poiché il processo si è svolto per lo più gradualmente, consentendo un parziale riassorbimento. Il settore terziario, infatti, ha segnato un notevole aumento: del 25 per cento il commercio, del 18 per cento circa quello dei servizi. **p. b.**

sempre primi al traguardo! 98% PROMOSSI agli esami di stato per
GEOMETRI RAGIONIERI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 32 tel. 45.280
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 78.857

Per la quattordicesima già concessa in altre aziende chimico-tessili

Scioperano i cinquecento dipendenti della "Torcitura" di Borgomanero

La protesta, che è stata limitata ieri a quattro ore per turno, proseguirà nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 17 settembre.
Nuova agitazione alla Torcitura di Borgomanero, il più grande stabilimento locale venuto alla ribalta della cronaca più volte in questi ultimi anni a partire dalla occupazione del maggio 1969. Questa mattina dalle 6 alle 10 ha avuto luogo uno sciopero di quattro ore, che è stato ripetuto nel pomeriggio all'inizio del secondo turno dalle 14 alle 18 e che sarà effettuato anche durante la notte.

Sulla cancellata di via Gozzano sono comparsi grossi cartelli. All'entrata degli operai (circa cinquecento) hanno parlato alcuni sindacalisti; è stata notata la presenza dei soliti agitatori di estrema sinistra che non trovano però molti ascoltatori. La giornata è comunque trascorsa senza incidenti.

La nuova vicenda sindacale alla Torcitura ha origine dalle richieste avanzate dalle maestranze in seguito ad alcune assemblee tenutesi fin dallo scorso mese di marzo. «*In sostanza* — ci ha detto un rappresentante dei sindacati — *chiediamo il riconoscimento del consiglio dei delegati di reparto, il diritto di contrattare incarichi di lavoro ed un aumento salariale mediante la quattordicesima mensilità*».

«*Per quanto riguarda la quattordicesima* — ci ha spiegato il sindacalista — *essa rappresenta, ormai una conquista in tutte le aziende chimico-tessili, quali ad esempio la Bemberg di Gozzano; in ogni caso, sia chiaro che noi pretendevamo solo un consistente avvio alla quattordicesima, in altre parole chiedevamo che la concessione venisse articolata in tre anni, tanto da risultare completa nel 1973. Altre nostre richieste riguardavano una verifica delle condizioni aziendali di lavoro e degli organici onde ottenere una riduzione del logorio fisico dei lavoratori e nuove possibilità di occupazione per la zona*».

Secondo le tre organizzazioni sindacali, la direzione della Torcitura «ha risposto temporeggiando, senza arrivare a offerte concrete o accettabili». Inoltre, decine di lavoratori sarebbero stati messi a orario ridotto «benché l'azienda abbia messo in funzione nuovi impianti e nonostante le commesse urgenti di lavoro».

Ieri in fabbrica vi è stato un incontro tra sindacati e azienda, quest'ultima rappresentata dall'avvocato Toffoletto e dall'ingegner Bossa. Oggi, con la sospensione del lavoro articolato nei tre turni, è incominciata l'agitazione che dovrebbe continuare nei prossimi giorni con altre forme di lotta, quale la riduzione dei carichi di lavoro. **f. a.**

Borgomanero. Operaie all'uscita dalla Torcitura dopo lo sciopero di quattro ore

Risultati degli esami nelle scuole di Oleggio

Oleggio, 17 settembre.
Sipario chiuso sugli esami di maturità e di abilitazione negli istituti di Novara e di Arona. Dopo le operazioni di scrutinio e i risultati esposti sugli albi della scuola è possibile dare l'elenco degli oleggesi che hanno conseguito il diploma di maturità.

All'istituto «Mossotti» di Novara hanno conseguito il diploma di ragioniere: Silvana Fortina, Patrizia Marangon, Sara Morsanuto, Alina Piccolini, Fabrizia Ragazzoni, Fiorenza Tacchi. Hanno conseguito il diploma i geometri Paolo Crol..., Angelo Zanotti, Gian Mario Borzini.

Hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale all'istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» di Novara: Maddalena Comodin, Maria Teresa Dial, Giuliana Invernizzi e Andreina Paiola. Giuseppe Maria Ballo ha conseguito il diploma di maturità scientifica presso il liceo statale Leonardo da Vinci di Firenze riportando il massimo dei voti e lode. Magda Scarpellini ha conseguito la maturità classica a pieni voti con lode presso il liceo Fermi di Arona. Gemma De Rose Ragazzoni ha conseguito all'istituto magistrale «Alessandro Manzoni» di Varese l'abilitazione magistrale. Maria Piera Gavinelli ha conseguito l'abilitazione magistrale all'istituto «Suore Marcelline» di Arona.

All'istituto commerciale «S. Carlo Borromeo» di Arona hanno conseguito il diploma di ragionieri Giuseppe Albera e Rolando Saccucci. A Bellinzago, presso il liceo classico, hanno conseguito il diploma Luigi Frattini e Giacomo Bovio.

Hanno superato la maturità scientifica Marilena Colombo, Adelina Barbero, Adelfio Bovio. Hanno avuto l'abilitazione magistrale Piergiorgio Bovio, Giuseppina Bovio e Francesca Ardizio.

Hanno conseguito il diploma di maestra d'asilo Teresa Frattini; il diploma da ragioniera Maria Angela Bovio; il diploma di istituto industriale Maurizio Miglio e Cesare Bovio.

DOMODOSSOLA — Una borsa di studio di 150 mila lire hanno vinto gli alunni Lucia Rovina, Ivo Di Carlo, Aureliano Chiaravallotti, Daniela Tedesco, Margherita Cavallo, allievi della media «Galletti».

A Bognanco si tirano le somme del turismo

Un "boom" inaspettato secondo gli albergatori

Si è tornati ai livelli del '64, un anno eccezionalmente favorevole - Salvo (e migliorato) il maggior albergo che si voleva sacrificare alle esigenze industriali

(Dal nostro corrispondente)
Bognanco, 17 settembre.
(a. v.) Albergatori a congresso: lunedì alle 16, nella sede della società delle Acque e Terme, si svolgerà l'assemblea delle Associazioni di Bognanco Fonti. Si farà un bilancio della stagione turistica che sta per concludersi e si discuterà dei programmi futuri.

Secondo i primi dati, non ancora definitivi, il movimento turistico che quest'anno ha interessato la nostra stazione termale ossolana ha segnato un «boom» senza precedenti. *«Dopo molti anni di flessione* — dicono alcuni operatori turistici — *si è tornati ai livelli del 1964, che fu un anno eccezionalmente favorevole».*

Un particolare successo ha riscosso la «Settimana relax», che offre ad una quota prefissata il soggiorno di una settimana in albergo, l'ingresso gratuito alle Fonti ed agli stabilimenti termali, al cinema, ai locali da ballo, al trasporto in funivia a San Lorenzo e alcune gite collettive in altre località ossolane. Sono piovute le adesioni, soprattutto nei mesi di bassa stagione, giugno e settembre. Uno dei principali obiettivi dei responsabili del turismo della stazione termale è stato proprio l'allargamento della stagione turistica. *«Per la prima volta,* si rileva a Bognanco, *tutte le infrastrutture principali, il cinema-teatro, il ballo con l'orchestra, rimangono in funzione fino alla fine di settembre».*

Fra i programmi futuri di potenziamento, c'è il completo ammodernamento del «Grand Hotel Fonti e Milano», il più grosso albergo della nota stazione termale, di proprietà della società delle Acque e Terme. In un primo tempo, sembrava che l'albergo dovesse essere sacrificato alle esigenze di sviluppo industriale e abbattuto per far posto ad un nuovo stabilimento. Ora è invece stato confermato non solo che l'albergo continuerà a far parte delle attrezzature turistiche di Bognanco, ma che verrà potenziato e migliorato.

Per la costruzione di un nuovo stabilimento, reso necessario dai programmi di espansione della società, che ha ammodernato i macchinari, quadruplicando le capacità produttive, sarebbe stata scelta un'altra zona, attigua agli attuali stabilimenti.

Successo di pubblico al concerto di Oleggio

Oleggio, 17 settembre.
(u. g.) Eccezionale presenza di pubblico al concerto tenuto dall'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione ieri sera nel tempio antonelliano di Oleggio. Oltre tremila persone, distribuite nelle navate centrali e in quelle laterali, hanno assistito all'esecuzione di brani di Mozart e di Beethoven, eseguiti da 70 professori diretti dal maestro Fulvio Vernizzi.

L'esecuzione ha avuto un'ottima riuscita anche per l'ottima acustica del tempio; ed è stata seguita con particolare attenzione dal pubblico giunto da tutta la provincia.

Brindiamo alla sagra della vendemmia

Borgomanero, 17 settembre.
(f. a.) Ultimi giorni del «Settembre borgomanerese». La città è entrata nel clima festoso delle tradizionali parate folcloristiche.

Una sfilata con i primi gruppi arrivati in onore della *sciora Togna* e della *Carulèna* è in programma per le 18 di domani, altri ne seguiranno nella mattinata di domenica. Il grande corso vendemmiale si terrà come [illegible] pomeriggio.

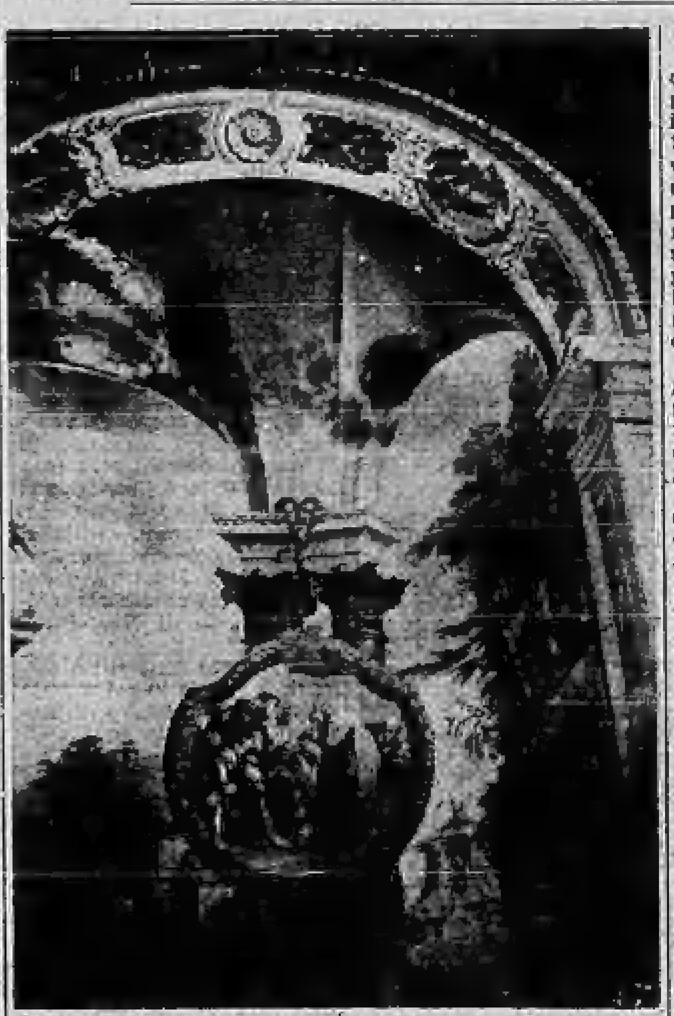
Al teatro della fiera sarà di turno domani sera il complesso «Formula 3» che in questo momento gode di larga popolarità fra i giovani. In fiera si è svolta ieri, diretta da Silvano Silvani, la selezione provinciale del concorso «La ragazza della pubblicità»: la giuria, presieduta da Dante Bergamonti, scegliendo tra dodici concorrenti, ha dichiarato vincitrici a pari merito due giovani del luogo, Rosanna Tosi e Carla Zanetta.

Al foro boario e in altri luoghi si stanno ultimando i carri che parteciperanno alla grande parata di domenica. Sono 14 ed hanno titoli vari: con qualche allusione all'attualità come «la nostra droga» (che nel caso è evidentemente il vino), e denominazioni più tradizionali come «Allegria tirolese» o «Il riposo della vendemmia». Mentre quasi tutti inneggiano al trionfo della vendemmia, uno dei carri, forse più realisticamente, annuncia invece la «Fine della vigna».

La Sovrintendenza si ricorda di Orta

Dieci milioni per salvare la cappella del S. Monte

Serviranno a consolidare la volta pericolante - Sarà poi necessario un altro stanziamento per ripristinare gli affreschi di Federico Bianchi sulla vita di San Francesco



Orta San Giulio. Gli affreschi nell'interno della cappella

Orta S. Giulio, 17 settembre.
(l.d.g.) L'amministrazione comunale ha vinto in questi giorni una difficile battaglia: il ministero della Pubblica Istruzione, attraverso la sovrintendenza ai monumenti del Piemonte, ha stanziato un primo contributo di 10 milioni per «salvare» dalla rovina una delle più suggestive cappelle del Sacro Monte, la tredicesima. L'edificio è lesionato tanto da far temere un crollo della volta.

«*Abbiamo superato il conflitto di competenze* — ci ha spiegato il sindaco — *tra i ministeri dei Lavori pubblici e della Pubblica istruzione; i primi dieci milioni consentiranno la sistemazione dell'edificio; sarà necessario un altro stanziamento per ripristinare gli affreschi di Federico Bianchi ispirati alla vita di San Francesco d'Assisi. L'architetto Lombrocco della sovraintendenza ha compiuto un sopralluogo; i lavori sono già stati appaltati all'impresa Zaglia-Zanetta di Borgomanero*».

Si spera che i lavori possano aver inizio prima della brutta stagione. Dalla cappella, attualmente pericolante e sulla cui porta c'è un vistoso cartello che avverte del «pericolo», dovranno, probabilmente, essere trasferite altrove le 53 statue, opere del Falconi e dei Rossati.

In un cantiere di Villadoro

Grave un muratore caduto dal tetto

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 17 settembre.
(a. c.) E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Verbania il muratore Ezio Finetti, 54 anni, via Crocefisso. Mentre lavorava per la sistemazione di un tetto a Villadoro, per cause imprecisate è precipitato da un'altezza di sette metri. Sebbene attutito nell'urto dal sottostante tappeto erboso, il salto nel vuoto gli ha prodotto fratture e ferite multiple. La prognosi è di novanta giorni.

Questo è il quarto infortunio in pochi anni che colpisce il Finetti. Il terzo è dello scorso anno, quando una caduta con la moto lo lasciò per alcuni giorni fra la vita e la morte.

Fine settimana al Ticino

Terminata la stagione balneare, il fiume è stato scoperto dal turismo residenziale - Da Oleggio a Galliate una teoria di piccole ville per il weekend

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 17 settembre.
E' di moda il weekend al Ticino. Terminata da qualche settimana la stagione balneare, il Ticino viene scoperto da un altro tipo di turismo: quello residenziale. Nel tratto che va da Oleggio a Galliate, seminascosti tra gli alberi, sono sorti piccole ville, [illegible] in legno tipiche per i fine settimana. Novaresi, milanesi e anche qualche torinese ormai sono diventati turisti abituali di questa zona, ne hanno scoperto le insospettate qualità.

Nella vallata del fiume vecchie case agricole sono state acquistate e adattate.

Lo sviluppo del turismo residenziale sulle rive del Ticino è in atto da qualche anno, cioè da quando i Comuni della pittoresca vallata hanno deciso, con l'appoggio di privati, di valorizzare la zona attraverso una capillare propaganda e di realizzare adeguate attrezzature. In questo, Galliate ha fatto passi da gigante e gli sforzi intrapresi per migliorare la ricettività attorno a Ponte Ticino si sono rivelati positivi, anche per lo sviluppo di un turismo residenziale.

I milanesi e i novaresi, che, fino a pochi anni fa si recavano al Ticino saltuariamente, in cerca di refrigerio o per pescare, hanno scoperto che la zona avrebbe potuto offrire molto di più, addirittura una villeggiatura prolungata. Così, molti hanno acquistato dai privati appezzamenti di terreno e hanno eretto la residenza per il weekend. Sono centinaia le abitazioni che occhieggiano fra il verde dell'ampia vallata, mentre tuttora sono in corso trattative con privati e Comuni per l'acquisto di altri terreni.

Tutta questa operazione naturalmente viene condotta nel rispetto della natura: la bellezza selvaggia della valle non è deturpata. Altrimenti verrebbero a cadere i presupposti per un richiamo turistico.

Nei mesi di settembre e ottobre il Ticino è stupendo. E' la meta preferita dai pescatori ed anche da coloro che amano fare un po' di moto con i remi e la barca. Vi arrivano anche pittori e patiti della fotografia: l'azzurro delle acque, il verde cupo della vegetazione, il bianco della spiaggia, sono colori troppo invitanti.

Anni fa, quando il turismo di Ponte Ticino a Galliate dipendeva esclusivamente dai bagnanti, ai primi di settembre i bar e gli esche... della zona abbassavano le saracinesche, in quanto non c'era più niente da fare. Ora è ben diverso: ogni giorno vi arrivano pescatori e cacciatori o semplici cittadini in cerca di pace. Sui tavolini il piatto di pesce fritto è d'obbligo ed è il momento migliore per gustarlo, senza lo sciame di migliaia di bagnanti.

La valle del Ticino sta dunque diventando di moda. Si è scoperto che può offrire un'ottima alternativa alla città, col vantaggio di essere situata a pochi chilometri dai grossi centri abitati (20 da Novara e 40 da Milano). Soprattutto per i novaresi essa costituisce un'assoluta novità, una vallata sull'uscio di casa, tra le risaie e i pioppeti. **g. f. q.**

A livello ministeriale

Sollecitato un incontro per la Nyco di Verbania

Verbania, 17 settembre.
(a.c.) Dopo l'incontro della tarda mattinata di ieri presso l'Unione Industriali, che ha confermato l'impasse nelle trattative per la cessione dello stabilimento litocartografico Nyco dall'attuale proprietà svizzero-americana a un'azienda a partecipazione statale, il sindaco, Mazzola, ha iniziato una nuova serie di contatti per riagganciare quei canali politici che sino a fine luglio avevano seguito da vicino il problema.

Frattanto i 130 dipendenti hanno potuto percepire, anche se con un certo ritardo, quanto la cassa integrazione ha disposto a loro beneficio per le quattro settimane dello scorso luglio; restano scoperti tutti gli altri periodi di mancato lavoro a partire dal 13 marzo.

In proseguimento degli scioperi iniziatisi lo scorso martedì in forma articolata alla Rhodiatoce di Verbania, oggi hanno incrociato le braccia per quattro ore gli operai giornalieri e gli impiegati. I turnisti, invece, continuano le astensioni dal lavoro di un'ora per ogni turno di lavoro.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Caraggi, corso Italia 22; Angelli, corso Cavallotti 2; Comunale (Villaggio Dalmazia); Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18.
ARONA — Mannoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Farmacia S. Pietro, via S. Maria.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 44.
DOMODOSSOLA — Sensoni, piazza Mercato.
OLEGGIO — Farmacia Celesia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — [illegible], via Cavallotti.
VERBANIA — Preti, via San Vittore 78; Internazionale, piazza Garibaldi.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una [illegible] Buonarroti 22 personale del pittore Henry Baviera, fino al 30 settembre.
ARONA — Alla Galleria l'Approdo, in corso Repubblica, personale di Pompeo Borra. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.
ARONA — Alla galleria di piazza S. Graziano di Arona espone dal 18 al 30 settembre il pittore [illegible].
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 46, la «personale» del pittore Giuseppe Ajmone. La mostra resterà aperta fino al 10 ottobre. Ajmone espone venticinque oli, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «[illegible]», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di [illegible], un maestro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala [illegible] mostra di [illegible] ceramiche, ferro battuto e argento di [illegible]. Aperta sino a domani.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria [illegible] sino al 30 settembre piccola collettiva.
OLEGGIO — Alla galleria [illegible] di via Roma 32 personale di pittura e scultura di [illegible]. La rassegna resterà aperta dal 18 settembre al 4 ottobre.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 25 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MERCATI

Oggi a: Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania (Intra), Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

L'assemblea delle società calcistiche di lega giovanile del Verbano, Cusio, Ossola si svolgerà domani all'albergo Sant'Antonio di Gravellona Toce. Saranno premiate le squadre vincitrici dei campionati della scorsa stagione, e della Coppa Disciplina.
L'industriale Antonio Della Vedova è stato nominato presidente dell'U.S. Mergozzo. Ezio Mattioli ricoprirà la carica di vice presidente.

Premiata Fabbrica di Biscottini Pasticceria
BERTANI
di Gianni Ferrari
Novara, corso Cavour 5 - telef. 29.811
ORGANIZZAZIONE RINFRESCHI
SPOSI

L'organizzazione Bertani è a vostra completa disposizione per rendere più dolce il felice giorno.

Una penosa vicenda a Oleggio Castello

Mentre la moglie è in ospedale abusa della figlia quindicenne

La ragazza, dopo avere a lungo sopportato le sevizie, si è confidata con la matrigna che ha sporto denuncia - L'uomo arrestato: in tasca aveva una rivoltella

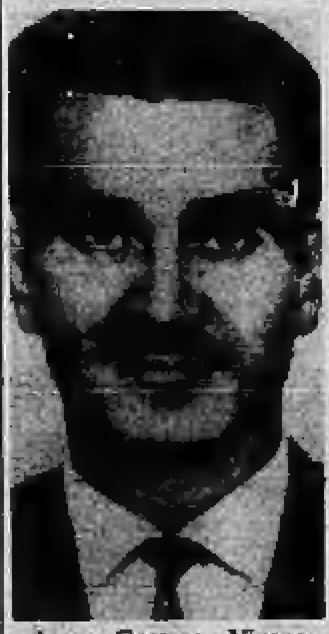
(Dal nostro corrispondente)
Arona, 17 settembre.

(g. r.) Una penosa vicenda è venuta alla luce ad Oleggio Castello, una piccola borgata dell'hinterland aronese. Un padre snaturato dal mese di marzo ha abusato di continuo della figlia di 15 anni, legandola e imbavagliandola, minacciandola inoltre con un coltello puntandoglielo alla gola. Stamane la giovane si è presentata piangendo ai carabinieri di Arona accompagnata dalla matrigna, Rita Bosco, 30 anni, per denunciare la violenza subita dal padre, Gaetano Vivona, 38 anni, muratore, nativo di Sangineto (Cosenza), ma da qualche tempo abitante in una casupola isolata di Oleggio Castello in via Niccolini 31, con la moglie Rita Bosco e sette figli, di cui l'ultimo, Ugo di pochi mesi.

E' appunto dalla nascita del piccolo Ugo che l'uomo ha perso ogni controllo e ha costretto la figlia ai suoi voleri. La moglie Rita era infatti all'ospedale Santissima Trinità di Arona nel reparto maternità quando il Vivona, in una sera di marzo, ha messo a dormire gli altri figlioli e poi con una scusa ha chiamato Annamaria in cucina, al pianterreno, e dopo averla legata ai polsi ed imbavagliata, l'ha seviziata minacciandola con un coltello alla gola se avesse parlato. La triste vicenda si è ripetuta più volte in casa o in un capanno sito nei boschi a 50 metri dalla casa, dove addirittura (come in una raccapricciante tortura cinese) la ragazza veniva legata alle mani ed in vita con corde fisse a due paletti piantati nel terreno.

Stamane la poveretta ha confidato ogni cosa alla matrigna. La donna ha subito accompagnato la figliastra dal medico condotto dottor Sancio per una accurata visita e poi con il certificato medico è corsa dai carabinieri per la denuncia.

Gaetano Vivona è stato subito ricercato ed arrestato sotto l'imputazione di violenza continuata e pluriaggravata ai danni della figlia e per detenzione abusiva di armi. Infatti al momento dell'arresto, nei pressi del municipio di Oleggio Castello, aveva in tasca una pistola Beretta calibro 7,65 con pallottola in canna. In serata il Vivona è stato interrogato dal vicepretore di Arona, avvocato Lionello Romerio, davanti al quale ha negato ogni addebito.



Arona. Gaetano Vivona

Un concerto a Stresa della violinista Machashi

Stresa, 17 settembre.

(a.c.) Per l'ultimo dei concerti dedicati ai giovani vincitori di concorsi internazionali di musica, domani sera (ore 21,15) a Villa delle Azalee si esibirà la violinista giapponese Teiko Machashi, vincitrice, tra l'altro, del concorso internazionale di Montreal e del concorso internazionale «Alberto Curci» di Napoli nel 1969.

La giovane concertista eseguirà la sonata in sol minore «*Il trillo del diavolo*» di Giuseppe Tartini; la sonata di Claude Debussy; i «*Tre capricci*» di Nicolò Paganini e la sonata n. 7 in do minore di Beethoven.

Su temi più dibattuti

Due «tavole rotonde» al congresso geografico

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 17 settembre.

(a. c.) I lavori del XXI Congresso nazionale di geografia sono proseguiti oggi con altre due tavole rotonde, nella prima è stato relatore il professor Calogero Muscarà (tema: «*La via delle Alpi nel quadro delle comunicazioni europee*»), nella seconda, il professor Giorgio Valussi, sul già dibattuto problema della ricerca geografica e dell'insegnamento universitario nell'ambito anche della riforma delle università e degli istituti superiori di studio.

Ai lavori ha fatto seguito la proiezione al Kursaal di una nuova serie di diapositive sul tema-studio «*L'uomo e le Alpi*» e nell'auditorium del collegio Santa Maria del film-documentario di Vittorio Valesio, girato in Amazzonia: «*Il diario dell'Acanos*».

Accuse al consorzio

Nell'Ossola polemiche per la caccia

Macugnaga, 17 settembre.

(c. v.) Ancora polemiche per il Consorzio caccia dell'Ossola. Dopo la mancata adesione di quattro comuni in valle Vigezzo, anche il consiglio comunale di Macugnaga, su richiesta dei cacciatori locali, ha deciso nella sua ultima seduta di revocare la precedente delibera con la quale veniva istituita una riserva comunale aderente, appunto, al consorzio ossolano.

I motivi della polemica dei cacciatori di Macugnaga nei confronti del consorzio sono quasi gli stessi di quelli sostenuti dai cacciatori di Villette, Re, Toceno e Malesco.

«*Il Consorzio incamera altre quote per il ripopolamento* — dicono i cacciatori di questi comuni — *ma poi, dato anche il particolare tipo di selvaggina che vive da noi, lo effettua solo nei centri del fondovalle*». I cacciatori di Macugnaga hanno così preferito rimanere sotto il regime della «caccia controllata» gestita dall'amministrazione provinciale.

Anche in valle Anzasca, dunque, la situazione della caccia è quanto mai caotica. Oltre a Macugnaga, che ha ritirato l'adesione, non aveva infatti aderito il comune di Bannio Anzino, mentre Ceppo Morelli, posto proprio fra questi due comuni, Vanzone San Carlo e Calasca Castiglione fanno parte del consorzio.

I cacciatori dei comuni che hanno aderito non possono entrare nel territorio del consorzio senza pagare una quota integrativa. Il consiglio comunale di Macugnaga ha anche preso atto dell'iniziativa dei cacciatori locali per la protezione faunistica. A Macugnaga ci sono infatti due zone rigorosamente protette dove la caccia è severamente vietata. In una delle zone di protezione, [illegible], che parte dal canalone Marinelli e arriva ai tremila metri di quota del Monte Moro vi sono e si riproducono gli stambecchi portati anni fa dal Parco del Gran Paradiso e numerosissimi camosci che costituiscono una attrattiva per turisti e gitanti.

VERBANIA — Sul centro lago Maggiore, organizzato dal Club Velico Est Verbano, si disputerà domani una regata velica per le classi 470 F.D., Vaurien e Snipe. Il programma prevede due prove, una il mattino e una il pomeriggio con percorso a triangolo olimpico.

L'incontro di Coppa Italia a Monza

Parola nell'imbarazzo chi sostituirà Carrera?

Benigni o Zaccarelli - L'allenatore probabilmente scioglierà le ultime riserve soltanto domani - Convocato Rolfo

Novara, 17 settembre.

(p. b.) La squalifica di Carrera ha messo nell'imbarazzo l'allenatore Parola: non sa se sostituirlo con Benigni o con Zaccarelli. Probabilmente scioglierà le ultime riserve soltanto domenica, a Monza, dove il Novara gioca la sua carta (Milan permettendo) per poter proseguire nel torneo di Coppa Italia.

Senza Carrera, che è il regista della squadra, il Novara perde molte delle sue possibilità, tanto più che sia Benigni, sia Zaccarelli, non si possono considerare uomini d'ordine, anche se capaci. Il primo ha già giocato nel ruolo di mezzala nel campionato dello scorso anno; Zaccarelli, ex granata, è stato «provato» in questo ruolo soltanto nelle «amichevoli» e, pertanto, l'ago della bilancia sembra oscillare a favore di Benigni.

C'è, però, la possibilità che Parola, nell'imbarazzo della scelta, preferisca avanzare Grossetti, sostituendolo, in mediana, magari con Calloni. Tra i convocati figura anche il nuovo acquisto Rolfo e non è detto che, forse soltanto nella ripresa, possa sostituire uno degli attaccanti. Rolfo è un centravanti e, in un certo senso, ha la strada sbarrata da Jacomuzzi. In caso di necessità, però, quest'ultimo, come è già stato fatto lo scorso anno, potrebbe essere spostato all'estrema, lasciando il posto all'esordiente.

In linea di massima la formazione per Monza dovrebbe essere la seguente: Pulici, Veschetti, Unere, Vivian, Udovicich, Grossetti, Gavinelli, Benigni, Jacomuzzi, Giannini. Picat Re. Sono, comunque, convocati anche Nasuelli, Zanutto, Calloni, Zaccarelli e Rolfo.

Denunciato a piede libero per un furto d'auto

Novara, 17 settembre.

(p. b.) Una pattuglia della questura, al comando del brigadiere Manzi, ha scorto, ieri pomeriggio, nei pressi di Galliate, due giovani che, al sopraggiungere degli agenti si sono allontanati furtivamente da un'«Alfa 1750» targata Milano. I due sono stati poi identificati per Antonio Milan, 19 anni, e per il fratello di questo, tredicenne.

Il Milan era stato visto gettare in un cespuglio qualcosa: le guardie hanno appurato trattarsi delle chiavi dell'auto, risultata rubata la sera prima a Magenta all'industriale Carlo Bertoglio. Questi, rincasando, aveva lasciato la vettura davanti a casa in via Milano 146.

Antonio Milan ha negato di essere l'autore del furto, ma di fronte all'evidenza dei fatti, è stato deferito all'autorità giudiziaria, a piede libero.

Domani a Galliate

«Navi» radiocomandate in gara sul Ticino

Galliate, 17 settembre.

(g.l.q.) Domenica, alla cava Dogana di Galliate, nei pressi del Ticino, si svolgerà il campionato italiano di velocità e di durata per modelli navali radiocomandati.

Tre feriti in auto vicino a Premosello

Domodossola, 17 settembre.

(a.v.) Tre feriti, uno dei quali in gravi condizioni, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa sera sulla statale del Sempione, lungo il rettilineo compreso fra Vogogna e Premosello. Una «125» targata Berna, guidata dal cittadino svizzero Charles Bise, di 57 anni, che si stava dirigendo verso Premosello, ha invaso parzialmente la corsia di sinistra e si è scontrata frontalmente con una «Ford Taunus» che procedeva nella opposta direzione, guidata dal cittadino inglese Christopher Kain, 52 anni, con il quale erano la moglie Carmen, 46 anni, ed il figlio John, 20. L'urto è stato violentissimo. Il Bise ed i coniugi Kain sono stati trasportati in autoambulanza all'ospedale di Domodossola. I medici hanno riscontrato al Bise la frattura della base cranica e si sono riservata la prognosi.

"Rotondi": 173 riassunti

Novara. Imprevista svolta nella vertenza della «Rotondi», che si protrae ormai da mesi: il pretore onorario, avvocato Enrico Galliano, ha accolto il ricorso dei sindacati contro la sospensione a zero ore di 173 operai, in prevalenza donne. Ha pertanto ordinato la revoca del provvedimento. Si tratta di un vero e proprio «colpo di scena». Nella foto (di Giovetti), un sindacalista annuncia alle maestranze la decisione del magistrato (Il servizio a pag. 9)

alla «European School»

CORSI DI LINGUE PER BAMBINI

Inizio: 11 ottobre

Novara 28100 - Tel. 23.219

Ingressi: Via del Cattaneo, 17 — Bal. Quintino Sella, 10

PROGRAMMATE IL VOSTRO FUTURO

INGLESE CON IL METODO SANDWICH IN 50 LEZIONI

ISTITUTO DELLA SANTA

[illegible] - NOVARA

L'ultimo atto della Coppa dei campioni

Il Novara hockey in Spagna sul campo tabù del "Reus"

Pista perfetta e morale alle stelle, anche se il compito che attende gli azzurri è oltremodo arduo - Rimonteranno il «pareggio» casalingo?

Novara. Un'azione di gioco di Novara-Reus, nel primo dei due incontri disputato sabato scorso (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Reus (Spagna), 17 settembre

La comitiva dell'Hockey Novara è giunta puntualmente in Spagna giovedì sera per l'incontro di ritorno della «Coppacampioni» contro la formazione del Reus Deportivo, da quattro anni consecutivi vincitore di quella che è stata definita la più grande rassegna mondiale di questo sport e che ha sempre visto ai primi posti spagnoli, portoghesi ed italiani.

Oggi l'allenatore Panagini ha portato la squadra a Reus, una cittadina a circa 70 chilometri da Barcellona, per un leggero allenamento e per provare la pista, dopo l'amara esperienza dello scorso anno a Voltegrà. Tutti i giocatori sono in perfetta forma e solo il «vecchio» capitano Aina lamenta qualche disturbo: un vero peccato perché la sua esperienza e la sua potenza sarebbero servite molto in questa gara.

Olthoff e compagni hanno trovato la pista perfetta e tenteranno domani sera di opporsi nel miglior modo possibile ai fortissimi campioni locali, capitanati da Sabater e dal gruppetto di «nazionali», facenti parte della formazione spagnola campione del mondo.

Il compito dell'Hockey Novara è quasi disperato dopo il pareggio di sette giorni fa sulla pista novarese. E' stato, quello, un incontro dalle molte emozioni e che ha visto gli azzurri stranamente slegati all'inizio. Nella ripresa si è visto però il Novara che tutti aspettavano e in breve il risultato è cambiato e a un minuto dal termine il Novara era in vantaggio per 7 a 6. Poi è venuto l'autogol di Mora a rovinare anche la soddisfazione dell'importante vittoria.

Cosa accadrà sulla pista del Reus sabato sera? Il pronostico, non possiamo tacerlo, pende dalla parte dei campioni d'Europa, se non altro per il fattore campo e per l'esperienza. Agli azzurri il difficile compito di sovvertirlo e di conquistare così la vittoria che faccia il paio con lo scudetto tricolore, conquistato mercoledì sera a Lodi, e che completi la serie trionfale, che dura ormai da tre anni.

L. L.

Il Verbania cerca un nuovo centravanti

Verbania, 17 settembre.

(a.c.) Il Verbania sta cercando un nuovo centravanti. I provini avvengono in segreto allo stadio comunale, dove anche oggi pomeriggio si è visto un giovane attaccante inserito al centro della prima linea. Sul suo nome, silenzio assoluto. Si è soltanto saputo che si tratta di un giocatore di 22 anni in forza al Monza e che solo da pochi giorni ha ultimato il servizio militare.

Nei giorni scorsi era corsa la voce addirittura di un sondaggio con Traspedini del Varese. Il giocatore però ha chiesto una cifra molto elevata e un impiego in un istituto bancario e l'affare è sfumato.

Per domenica, a Imperia, resta comunque ancora il dubbio tra Albertini e Gini. Il primo non è ancora fisicamente a posto, e quindi è quasi certo che sarà ancora Gini ad essere impiegato al centro dell'attacco.

Bianchi del Verbania operato al menisco

Verbania, 17 settembre.

(a. c.) Sergio Bianchi, l'attaccante che il Verbania aveva ottenuto lo scorso anno dal Varese, ma che da alcuni mesi era inutilizzabile per un malanno ad un ginocchio, è stato sottoposto ieri sera all'ospedale Castelli di Pallanza, ad intervento sul menisco destro.

L'operazione, condotta dal professor Antonio Galimberti, è perfettamente riuscita. I medici ritengono di poter dimettere Bianchi fra una quindicina di giorni. Il giocatore fra 40 giorni potrà iniziare la preparazione.

Trofeo di minigolf più di cento iscritti

Verbania, 17 settembre.

(a. c.) Hanno superato il centinaio gli iscritti al X Trofeo internazionale di minigolf organizzato dall'Eden Golf Club Verbania per domenica 19 corrente. Saranno svolte gare di singolo maschile, femminile, juniores e una gara a squadre di club cui figurano iscritti concorrenti svizzeri, tedeschi, monegaschi e di vari club italiani. Al vincitore assoluto, oltre al trofeo internazionale, andrà la Coppa *La Stampa*, una medaglia in oro e una cassetta di liquori. In palio oltre dieci coppe, marenghi d'oro, medaglie in oro e argento, targhe e gran numero di premi vari.

CORRISPONDENTE in 2 anni

BRITISH SCHOOL

NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V.le Azari 46 tel. 42.299

Se avete bisogno di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta

AMERICANFLEX

Via Dante Alighieri 22 E
NOVARA - Telefono 31.300

Domani a Ivrea, poi contro l'Asti e in trasferta a Biella

Esordio spinoso per la Juve-Domo finalmente tornata nella serie D

«Le strutture sono pronte — dice il neopresidente Caretti — ma bisognerà lottare duramente contro squadre agguerrite» - Ieri ultimo allenamento - Scesa è convocato, ma ha la febbre

Domodossola, 17 settembre.

(a. v.) A distanza di molti anni, la Juventus Domo ritorna nella serie D. Dopo la promozione dei granata, allo stadio comunale «Curotti» sono stati eseguiti importanti lavori, che non hanno permesso alla società di disputare gare amichevoli «precampionato» sul terreno di casa. «*Erano lavori indispensabili* — dice il nuovo presidente della Juventus Domo, il geometra Gianluigi Caretti —. *Quando abbiamo impostato i nostri programmi dopo la promozione, avevamo pensato anche alle strutture necessarie per attuarli. Ora, la città dispone di uno stadio comunale che non ha nulla da invidiare a quelli di molte altre compagini di serie C o addirittura di B. Innanzitutto, è stato completamente rifatto il terreno di gioco, che era ormai in condizioni disastrose. Poi, sono stati eseguiti i lavori richiesti dalla Lega per aumentare anche l'attrezzatura complementare, e infine stanno per essere ultimate le "tribunette" laterali a quella centrale, che consentiranno una migliore e più razionale sistemazione del pubblico. Altro grosso lavoro è l'impianto d'illuminazione, che ci consentirà finalmente di disputare partite amichevoli "in notturna"*».

Quali sono le ambizioni della Juventus Domo per il campionato che comincia domenica? «*Il nostro obiettivo è quello di ben figurare* — dice Caretti — *e di disputare un campionato tranquillo, diciamo di centro classifica. A questo traguardo era tesa la campagna di rafforzamento che, con il notevole concorso dei club «fedelissimi» abbiamo impostato con l'acquisto di Nessi e il prestito dal Milan di Quartieri, Colosso, Cucchi e Zaccarato: vedremo se darà i suoi frutti. Non dobbiamo però dimenticare che abbiamo a disposizione ancora quasi tutti i giocatori che hanno vinto il campionato dello scorso anno più alcuni giovani che si sono già particolarmente messi in luce nelle "amichevoli", come il centravanti Festinoni*».

Domodossola. Il nuovo presidente della Juventus-Domo, Gian Luigi Caretti (a sinistra), con un consigliere (Falciola)

Il nuovo presidente ha impostato i rapporti economici della Società con i giocatori ad una certa rigorosità. «*Ci affacciamo ora alla serie D* — dice —, *ed è bene che, se qualcuno li ha, si tolga i grilli dalla testa. Le squadre del nostro girone sono tutte quotate ed esperte, e per disputare un campionato onorevole bisognerà lottare, e duramente*».

Per i granata, il calendario delle prime partite di campionato è certo fra i più difficili. Domenica giocheranno ad Ivrea, poi ospiteranno l'Asti Macobi, e nella terza giornata di campionato dovranno affrontare la «terribile» trasferta di Biella. «*E' un esordio piuttosto spinoso* — dice Caretti —, *dovremo giocare subito contro compagini che puntano decisamente alla promozione. All'inizio, comunque, tutte le partite sono un'incognita*».

Oggi, i granata hanno disputato l'ultimo allenamento allo stadio «Curotti».

Per Ivrea, Donna ha convocato quattordici giocatori: Polli, Balzarini, Azzoni, Maestroni, Tavollieri, Monferini, Camporini, Quartieri, Cucchi, Giorcelli, Ceramaschi, Nessi, Scesa, Festinoni, Colosso.

Tra i convocati c'è anche Scesa, che però difficilmente potrà essere impiegato perché è febbricitante.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Non sparate [illegible].
COCCIA: Un'anguilla da 300 dollari.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: La prima notte del dottor Daniel[illegible].
FARAGGIANA: Il nostro agente Matalino Tarralla.
VITTORIA: Dal Pentagono ai Pacifico uccidete [illegible].

ARONA

ROMA: Per grazia ricevuta (brillante).
MODERNO: Cose di «Cosa nostra» (commedia).
LUX: Il giardino dei Finzi Contini.
S. CARLO: I giorni[illegible].

BELLINZAGO

VOLTA: Il debito coniugale (commedia) con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet.

BOGNANCO

TERME: [illegible] (drammatico).

BORGOMANERO

LUX: [illegible] (guerra).
MODERNO: [illegible] commedia (commedia).
SOCIALE: La Mala, [illegible] per l'inferno (avventuroso).

CAMERI

ORATORIO: Agente 007, licenza di uccidere.

DOMODOSSOLA

CATENA: La prima notte del dottor Danieli, industriale con il complesso del giocattolo (comico) con Lando Buzzanca.
CORSO: Quattro sporchi bastardi (avventuroso).
FILODRAMMATICI: [illegible] (drammatico).

GALLIATE

SMERALDO: [illegible] arrabbiati.

GHEMME

ITALIA: Lo sparviero.
LUX: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra.

OLEGGIO

COMUNALE: L'uomo dalla pistola d'oro (commedia), E. Wallach.
MODERNO: Delitto al circolo del tennis (poliziesco), A. Gaci.

OMEGNA

SOCIALE: Rio Lobo.
SPLENDOR: Una bussola con la pelle di donna.

PREMENO

PREMENO: L'assalto degli eroi (guerra).

TRECATE

COMUNALE: L'uomo dalle due ombre.
PELLICO: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.
VITTORIA: Io sono Valdez.

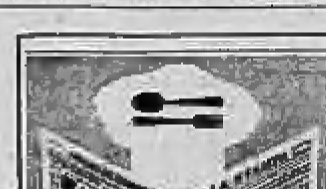
VERBANIA

APOLLO: Erika (commedia), P. Vlorì.
ARISTON: I segreti delle città più nude del mondo (film inchiesta).
IMPERO: L'ultima valle (storico), P. Bohan.
SOCIALE (Intra): Il gatto a nove code (drammatico), C. Spaak.
SOCIALE (Pallanza): Non toccate i cow boys che [illegible] (commedia).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Riposseduta che dichiarano la guerra e nessuno ci vada (commedia).

PIEMONTE GHIOTTO



tagliando 8

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via — città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 7, pubblicato l'ultima volta l'11 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 18 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino